

## AVVISO AL PUBBLICO

### Ferrari Agro Energia s.r.l.

#### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società FERRARI AGRO ENERGIA SRL con sede legale in SASSARI (SS) Via TRAVERSA BACCHILEDDU N° 22

comunica di aver presentato in data 15/03/2024 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

#### IMPIANTO AGRIVOLTAICO SILIGO 2

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata "\_\_\_\_\_".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

~~(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data \_\_\_\_\_ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica~~

~~quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

*(oppure)*

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Valutazione di Impatto Ambientale (MITE) e AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE e l'Autorità competente al rilascio è LA REGIONE SARDEGNA;*

Il progetto è localizzato nella REGIONE SARDEGNA, Il progetto prevede una nuova centrale agrivoltaica per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare in agro del comune di Siligo (SS), denominata "SILIGO 2" con una potenza di picco di 27 717,30 kWp ed una potenza in immissione di 22 400 kW.

In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni del territorio, il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento. In merito alla localizzazione, l'intervento insiste in un'area agricola non servita da Consorzi di Bonifica.

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico, non sono presenti corsi d'acqua in corrispondenza dell'impianto, situato in prossimità dell'alveo del rio Lasari, da cui dista circa 110-120 m dal perimetro nord-est. L'area di progetto tange lungo il perimetro nord-est/est la fascia di tutela del rio Lasari, restando esterno ad essa.

In prossimità dell'area sono perimetrate le aree dell'Oasi di protezione faunistica istituita di Sadde Manna, al cui interno sono delimitate le aree a gestione speciale dell'Ente Foreste di Banari, mentre i siti SIC e le aree IBA sono indicate in cartografia a distanze maggiori, in corrispondenza delle aree vulcaniche e della piana di Ozieri. La parte superiore del sito ricade in piccola parte tra le aree di presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali. L'area di progetto non è interessata dalla presenza di usi civici. L'analisi delle mappe dell'intervisibilità teorica, in particolare le ZVI, mostrano come l'impatto risulti nullo dal 96,6 % della superficie territoriale nell'intorno di un raggio di 20 Km. L'impatto risulta, invece, rilevante dallo 0,2 % della superficie.

In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, si può affermare che dai principali beni di rilevanza paesaggistica e archeologica all'interno del bacino visuale (ad esempio il nuraghe Crastula o la Chiesa di Nostra Signora di Mesumundu), la visibilità dell'impianto è risultata nulla, così come da altri punti di valenza simbolica per le comunità locali. Tuttavia, l'impianto sarà completamente visibile da alcuni siti archeologici presenti in prossimità dell'area di progetto: Nuraghe Santu Ortolu, Nuraghe Codice\_BUR 4363, Nuraghe Codice\_BUR 4352 e Nuraghe Truviviu). Questo porta ad affermare che non può dirsi non significativo il rischio paesaggistico e sui beni storico-archeologici poiché, sebbene l'impatto risulti nullo o quasi impercettibile dalla maggior parte dei siti di particolare rilievo archeologico, l'impatto risulta, invece, rilevante nelle aree entro circa 1 km dall'impianto. Di conseguenza il rischio paesaggistico relativo all'effetto di modificazione dell'integrità di paesaggi culturali è compatibile sotto il profilo storico-archeologico. Lo stesso è possibile affermarlo sotto il profilo paesaggistico.

L'assetto storico e culturale attuale del PPR non individua all'interno dell'area di progetto la presenza di beni paesaggistici e identitari. Il bene più vicino all'area è il nuraghe cod. BUR 4352, situato a circa 150 m a sud dal perimetro inferiore dell'impianto in proposta. Le ricognizioni archeologiche hanno dato esito negativo.

Il bilancio sugli impatti positivi e negativi sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi. Gli impatti negativi riguardano la fase di cantiere e sono mitigabili attraverso le misure indicate.

I terreni su cui si prevede la realizzazione dell'impianto sono tutti regolarmente coltivati, e non necessitano di particolari opere di trasformazione idraulico agraria. Dalle analisi agronomiche condotte emerge come la realizzazione dell'impianto risulti a favore di un miglioramento dell'attività del settore primario attualmente in essere. La soluzione colturale scelta è rappresentata da una coltura foraggera permanente, costituita da un insieme di più specie foraggere e periodicamente traseminati mediante semina diretta senza lavorazione del terreno, al fine di mantenere una elevata produttività e una stabilità della composizione floristica. Il prato polifita stabile è costituito da un assortimento di specie foraggere appartenenti alle famiglie delle graminacee e delle leguminose, garantendo in questo modo, oltre alla biodiversità vegetale, un elevato grado di biodiversità tra la fauna e la flora terricola e per la fauna selvatica che trova rifugio nel prato. Molte di queste specie inoltre, sono di interesse mellifero e costituiscono parte dell'habitat per le api selvatiche e domestiche. Il fieno ricavato è impiegabile nell'alimentazione principalmente di bovini ed ovini. La presenza dei pannelli fotovoltaici non rappresenta un limite per il mantenimento del prato polifita permanente, ma al contrario crea degli effetti favorevoli dovuti all'effetto di ombreggiamento esercitato nel periodo estivo nel quale la coltura subisce il maggiore stress fisiologico. La presenza prolungata del prato permanente inoltre costituirà un effetto di rigenerazione del suolo, che a fine vita operativa dell'impianto sarà più ricco di sostanza organica e notevolmente migliorato sotto tutti i parametri chimico fisici.

Gli impatti sull'ambiente idrico risultano non significativi o compatibili.

Gli impatti sulla flora prevedono il coinvolgimento di vegetazione quasi esclusivamente di tipo erbaceo. I rilievi svolti hanno messo in evidenza la presenza di alcuni taxa endemici, subendemici e di interesse fitogeografico. Le essenze di maggior pregio possono essere individuate in *Morisia monanthos* e *Romulea requeonii*, presenti all'interno di alcuni lembi di pascolo ovino. Si prevede la necessità di taglio di circa 70 esemplari di specie arboree spontanee, appartenenti alle specie *Pyrus spinosa* (prevalente), *Ulmus minor*, *Ficus carica* e *Olea europaea* var. *sylvestris* (subordinate), caratterizzati da habitus cespitoso o di alberello minore, meno frequentemente in forma tipicamente arborea (altezza pari o superiore ai 5 m).

Gli impatti sulla fauna coinvolgono principalmente l'entomofauna dulciacquicola. Per quanto riguarda gli anfibi l'unico possibile impatto potrebbe derivare dall'impedimento all'accesso a punti d'acqua (vasche, grebbie, cisterne, fontanili) qualora venissero inglobati all'interno dell'area recintata; per i rettili, come sauri e serpenti, potrebbero avere effetti negativi i lavori di cantiere e quelli necessari per il livellamento dei terreni con eventuale asportazione di pietre o riduzione di muretti a secco perimetrali ed infine per piccoli mammiferi come volpi, faine e donnole, subirebbero una riduzione delle superfici a disposizione come terreno di caccia.

Gli impatti sulla salute pubblica risultano tutti non significativi o positivi (ricadute socio-occupazionali).

In conclusione, l'analisi degli impatti sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

Si sottolineano, in particolare, gli impatti positivi individuati: contributo alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili con un conseguente impatto positivo sulla componente atmosfera; impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale, miglioramento sotto il profilo agronomico.

Al fine di mitigare e compensare gli impatti negativi descritti saranno previsti i seguenti interventi: la creazione di due tipologie di fasce verdi perimetrali costituite da specie arboree ed arbustive plurispecifiche; intervento di restoration ecology finalizzato a rafforzare la presenza di pratelli a *Morisia monanthos* e *Romulea requeenii* tramite nell'interruzione delle lavorazioni del terreno attualmente eseguite sulle aree di compluvio interessate da ristagno idrico o accumulo di umidità edafica, al fine di favorire la naturale colonizzazione da parte delle specie erbacee tipiche di tale ambiente, in particolare delle specie endemiche *Morisia monanthos*, *Romulea requeenii* e *Crocus minimus*; creazione di una zona umida ed habitat complessi ad essa connessi.

---

*(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante  
FRANCESCO MUREDDU

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.